

Il regista al Festival che si apre il 6 febbraio con "In grazia di Dio" interamente girato nel Salento

Winspeare pronto a partire per Berlino

● È ormai conto alla rovescia per Edoardo Winspeare in procinto di partire a Berlino per partecipare alla 64/ma edizione del Festival che si svolgerà la prossima settimana, dal 6 al 16 febbraio. Il regista è stato invitato nel concorso di "Panorama", la sezione collaterale più importante della Berlinale con il suo nuovo film "In grazia di Dio", interamente girato nel Salento.

Per Winspeare è un ritorno perché proprio a Berlino nel 1996 fu presentato il suo film d'esordio "Pizzicata". «Fin dall'inizio volevo andare a Berlino - ha detto il regista salentino - festival che sento molto nelle mie corde, forse anche perché ho studiato in Germania, alla scuola di cinema a Monaco».



Winspeare con Celeste Casciaro e Laura Licchetta

"In grazia di Dio" è stato girato nei luoghi cari al regista - Giuliano di Lecce, Tricase e altre località del Salento - e interpretato da attori non professionisti, da Celeste Casciaro, moglie di Winspeare, a Barbara de Matteis, Laura Licchetta, Anna Boccadamo, Amerigo Russo, Angelico Ferrarese e Gustavo Caputo. È la storia di quattro donne di una stessa famiglia che sta per perdere tutto con il fallimento dell'impresa e il pignoramento della casa. L'unico modo per uscirne è trasferirsi in campagna, lavorare la terra e vivere con il baratto dei loro prodotti.

È un film ecologico, a impatto zero, realizzato con modalità produttive adeguate alla storia, prodotto dallo stesso Winspeare e dalla sua Saietta Film insieme a Gustavo Caputo e Alessandro Contessa, in collaborazione con Banca Popolare Pugliese e Luigi de Vecchi, e con il sostegno dell'Apulia film commission e dell'assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia. Ma anche grazie ai numerosi sponsor privati che hanno contribuito ognuno con la propria ricchezza, con prodotti e servizi.

L'Italia non ha nessun film italiano in gara per l'Orso d'oro. Ma è presente però con un altro film nella sezione "Panorama", "Felice chi è diverso" di Gianni Amelio, documentario su come è stata vissuta l'omosessualità nel corso del Novecento, e "Il Sud è niente", opera prima di Fabio Mollo nella sezione "Generation".

C.Pre.